

DOCUMENTO CONGIUNTO REDATTO DA ARQUATAFUTURA E ASSOCIAZIONI E COMITATI CHE HANNO PARTECIPATO ALL'INCONTRO DEL 29 APRILE A BORGO DI ARQUATA DEL TRONTO

Partecipanti:

- Associazione ArquataFutura
- Associazione Arquata Potest
- Associazione Alto Tronto
- Comitato "Insieme per ricostruire Camartina"
- Associazione "Chiedi alla polvere"
- Associazione Pescara del Tronto 24/08/2016
- Comitato con Arquata per Arquata
- Comitato Ricostruire Tufo
- Associazione Piè Vettore
- Associazione Capodacqua Viva
- Associazione Festa Bella
- CittadinanzAttiva
- Actionaid Italia
- Associazione Monte Vettore
- Associazione Villa Papi
- Brigade solidarietà attiva e ascolto del cratere
- Associazione Alterego
- Pro-loco Arquata

INCONTRO DEL 29 APRILE 2017-ARQUATA DEL TRONTO

DOCUMENTO FINALE E PUNTI PRIORITARI DI INTERVENTO PER LA RICOSTRUZIONE

- ***Accelerare le procedure per le perimetrazioni e le microzonazioni.***

Il maggior ruolo delle amministrazioni comunali (in coordinamento con l'Ufficio speciale per la ricostruzione) nella pianificazione urbanistica attuativa per la ricostruzione rende particolarmente urgente dotarsi di un chiaro cronoprogramma e di una certa attribuzione di responsabilità nelle operazioni di perimetrazione dei centri storici, da svolgere rapidamente. L'Ordinanza 19/2017 del Commissario straordinario, all'art. 1 comma 2 prevede che queste funzioni siano svolte dai Comuni, d'intesa con le Regioni. Lo stesso comma, in attuazione dell'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189/2016, prevede l'adozione di specifiche norme d'intervento per le porzioni di territorio che possono essere individuate da Regioni e Comuni come "ad elevata pericolosità sismica ed idrogeologica".

L'adozione di tali norme sembra essere rimasta attribuita al Commissario, come stabilito dal DL 189/2016.

Analogamente sono previste apposite procedure per l'adozione dei piani di smaltimento delle macerie, piani attuativi della ricostruzione e microzonazione sismica di terzo livello.

Vorremmo **conoscere** al riguardo se siano state già individuate, ed in tal caso quali siano, le aree suscettibili di "instabilità dinamiche in fase sismica" così come descritte dall'articolo 22 dell'Ordinanza n. 19/2017; in alternativa, quale sia il cronoprogramma per la loro futura individuazione.

Vorremmo **avere chiaro** il significato, le attribuzioni di responsabilità ed i tempi delle diverse procedure poiché, l'ordinanza n. 19, per i territori ad elevata pericolosità sismica ed idrogeologica, subordina la ricostruzione alla perimetrazione e all'adozione delle specifiche norme d'intervento.

La mancanza di tali atti sta comportando un rimpallo di responsabilità e una paralisi inaccettabile delle attività prodromiche necessarie.

E' indispensabile che il Comune si doti degli strumenti necessari per poter operare rapidamente, anche utilizzando le professionalità e competenze presenti sul territorio, per assicurare cronoprogrammi certi e conseguente operatività.

In caso contrario, l'alternativa sarebbe, ai sensi delle norme vigenti del diritto amministrativo, l'intervento degli enti sovraordinati.

Il termine per la presentazione delle domande relative alla ricostruzione leggera è il 31 Luglio 2017, quello per la ricostruzione pesante il 31 dicembre 2017. Sono scadenze ravvicinate e richiedono il massimo sforzo con l'adozione di misure tempestive ed urgenti per far sì che il processo di ricostruzione inizi.

In particolare appare irrealistica e non attuabile, per il territorio di Arquata, la scadenza di fine anno per i progetti consortili.

Abbiamo tutt'ora grandi problemi nel completamento della procedura di consegna delle schede AeDES con cittadini che sono quindi sprovvisti di qualsiasi certificazione del danno subito, anche ai fini della richiesta di contributo.

Servono tempi certi, brevissimi, per completare questo passaggio che doveva essere eseguito da tempo e con procedure di consegna automatica senza costringere i cittadini a richieste e incertezza sui tempi di ritiro della scheda stessa.

Un problema connesso è quello delle **procedure seguite per la demolizione delle case** che ci paiono non corrette, tra l'altro, nella misura in cui si richiede ai proprietari di dichiarare e sottoscrivere l'esonero da responsabilità dell'ente demolitore per eventuali danni a terzi provocati nell'esecuzione di dette operazioni.

- ***Fare della partecipazione un'opportunità per la ricostruzione.***

Si tratta di dare corso alla richiesta di riconoscimento istituzionale del ruolo delle Associazioni dei Cittadini, come previsto all'articolo 11, comma 1, del D.L.189/2016, convertito con la legge 229 del 2016, che tra l'altro prevede che: " entro 150 giorni dalla perimetrazione dei centri e nuclei individuati...gli uffici speciali per la ricostruzione, assicurando un ampio coinvolgimento delle popolazioni interessate, curano la pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione...". Chiediamo di rendere effettiva ed attuare al più presto questa prescrizione normativa per coinvolgere i cittadini.

Ci preme sottolineare che, a nostro modo di vedere, per l'Amministrazione e le Istituzioni, la partecipazione civica non è una riduzione di ruolo, ma un'opportunità per ideare proposte per migliorare la ricostruzione.

In attesa dell'ordinanza commissariale chiediamo di prendere atto del ruolo dei cittadini e delle loro associazioni e di coinvolgerli nei processi decisionali e di programmazione con modalità definite ed efficaci, quali ad esempio incontri periodici, tavoli di confronto tematici sui diversi aspetti delle fasi di smaltimento macerie, piani di urbanizzazione e ricostruzione. L'Amministrazione si faccia supportare dai tecnici e professionisti del territorio, nonché dalle Università e dagli Ordini professionali, ricordando anche che l'Università di Camerino ha, ad Ascoli Piceno, la sua Scuola di Architettura.

- ***Favorire la realizzazione di servizi commerciali, di prossimità e turistici.***

Chiediamo un piano complessivo, riguardante tutto il territorio comunale, per la realizzazione di infrastrutture relative a servizi per la popolazione e turistici, con alcuni obiettivi anche per l'imminente stagione estiva.

- ***Assicurare la ripresa delle attività scolastiche ad Arquata, già dal mese di Settembre 2017***, nella sede definitiva o in quella provvisoria.

Perché questo avvenga è necessario il massimo impegno di tutti. Si tratta di un obiettivo fondamentale per evitare lo spopolamento del territorio.

Tale rischio, purtroppo già molto alto, va scongiurato anche con un'azione ad ampio raggio di mantenimento dei legami della Comunità.

- ***Ripristinare subito la viabilità in tutto il territorio comunale.*** In particolare:

- vi è la richiesta urgente di attuazione del piano di messa in sicurezza da parte dell'ANAS della strada verso Colle (frazione che, insieme a Spelonga, presenta il maggior numero di abitazioni agibili). Questo porterebbe al superamento della fase di evacuazione totale del Comune. Bisogna attuare con urgenza tutti gli interventi che possano consentire il superamento delle inagibilità dovute esclusivamente al rischio esterno, favorendo così il rientro degli abitanti.
- Vi è la criticità della circolazione nel tratto di strada che va da Pescara del Tronto a Capodacqua e Tufo. Questi ultimi due paesi sono sostanzialmente isolati e anche privi di SAE. Il mancato, rapido ripristino di una viabilità adeguata porterà a un abbandono totale che vanificherà ogni progetto di rimozione macerie e di ricostruzione.

- ***Ripristinare e valorizzare i sentieri, specie nelle aree protette.***

La conversione in legge del Decreto Terremoto dell'aprile 2017 ha previsto il recupero e l'implementazione degli itinerari ciclabili e pedonali di turismo lento. Questo può consentire a brevissimo termine la ripresa del turismo naturalistico facendo sì che la fruizione del territorio si accompagni a potenzialità di sviluppo economico pur nel rispetto della tutela ambientale.

- ***Difendere il patrimonio culturale di tutte le frazioni per difendere l'attrattività economica del territorio.***

Si tratta di porre in atto da parte dell'Amministrazione, della Sovrintendenza e con la partecipazione finanziaria dei soggetti privati, tutte le azioni di tutela, messa in sicurezza e restauro del patrimonio e di ricostruzione di quello distrutto.

- Finora l'azione è stata particolarmente carente. Bisogna superare da subito questo blocco: sviluppando le sinergie tra Comune, Sovrintendenze, Curia; definendo un preciso cronoprogramma; accedendo a tutti i fondi pubblici utilizzabili; stimolando la partecipazione dei privati con tutti gli strumenti disponibili (Art Bonus, sponsorizzazioni, ecc.).

Va finalmente recuperato ***l'Archivio Storico del Comune.***

- ***Rilanciare l'economia.*** Occorre sostenere le attività locali di tipo commerciale, agricolo, artigianale. Si tratta di puntare alla sopravvivenza e alla ripresa del tessuto economico, di quello esistente, che va rafforzato e delle nuove opportunità di insediamento.

In particolare è necessario dare assistenza e supporto per le procedure di delocalizzazione temporanea delle attività economiche e produttive.

Va favorito un ampio ricorso al nuovo strumento della Zona Franca Urbana, (d.l. 50/2017) con le sue agevolazioni fiscali e contributive, e le nuove misure di sostegno alla ripresa economica delle imprese delle aree terremotate previste dall'art. 7bis della legge 45/2017.

Su questi strumenti va sviluppata la più ampia informazione ed azione di sostegno attraverso i professionisti locali e le associazioni di categoria.

- **Appoggiare la realizzazione da parte dei privati di servizi ricettivi per non residenti.** In particolare emerge la necessità di affiancare ai nuclei abitativi delle SAE ed alla ricostruzione delle case nelle diverse frazioni, la predisposizione di strutture di accoglienza per i non residenti dell'intero comune.

Essi rappresentano infatti, con i loro legami parentali e consolidati e con il patrimonio edilizio da ricostruire, una parte importante dell'economia e della ripresa turistica del comune.

Tali strutture di accoglienza vanno dislocate strategicamente nelle diverse frazioni attraverso un necessario confronto tra programmazione complessiva dell'amministrazione comunale e disponibilità e progettualità delle associazioni e comunità locali.

Al riguardo ha suscitato un grande interesse il progetto dell'Associazione Pescara del Tronto 24/8/16 ONLUS.

In particolare vanno trovate forme di collaborazione pubblico-privato che consentano di non disperdere risorse e opportunità per il territorio. Ci preme sottolineare che, a nostro avviso, tale opera aiuterebbe complessivamente l'intero territorio Comunale favorendo anche l'inserimento occupazionale dovuto alla gestione della struttura stessa secondo modalità da definire allo scopo.

- **Realizzazione di aree attrezzate per la sosta.** Queste sono da realizzare, secondo disponibilità di spazi, sempre in aree vicine a quelle di ubicazione delle SAE.

A tal riguardo si porta all'attenzione del Comune l'iniziativa intrapresa dal Comune di Amatrice con l'approvazione in consiglio comunale di un regolamento "Per la realizzazione di aree attrezzate per la sosta temporanea e per il soggiorno di turisti provvisti di mezzi autonomi di pernottamento" (delibera n. 4 del 10-04-2017 e relativo allegato, pubblicazione n. 344 in albo pretorio del Comune di Amatrice).

A tal riguardo ci preme sottolineare che una analoga iniziativa favorirebbe la ripartenza della comunità Arquatana, costituita anche da molti non residenti, che ad Arquata e nelle sue frazioni hanno la propria identità familiare.

Tale occasione potrebbe essere utile per valorizzare da subito l'associazionismo presente nel Comune che va visto in ottica propositiva, e non competitiva, con quella del Comune stesso

Su questi punti saranno continui la nostra attenzione e l'opera di stimolo e proposta; assicureremo la partecipazione ad una azione ampia ed unitaria con gli altri gruppi di comitati di tutto il cratere del terremoto, che già hanno avuto il riconoscimento degli organi di governo e l'opportunità di confrontarsi con loro.

Siamo convinti che la collaborazione tra cittadini e istituzioni sia la migliore risposta alle sfide.

INSIEME SI VINCE.